



# Stampa tessile, il made in Italy è d'avanguardia

Focus con Harutiun Manoukian, presidente e amministratore delegato della centenaria azienda comasca Isocarbo, uno degli ultimi produttori indipendenti in Italia e in Europa di prodotti e soluzioni per il comparto

**P**arlare di tessile equivale, per i cultori del bello e della qualità, a parlare di tradizione italiana. Che sia alta moda o interior design, il marchio tricolore è, per chi lavora tra tessuti e trame, un'impronta di stile e il retaggio di una tradizione secolare. Un know-how che tutto il mondo ci invidia e da cui tutti provano ad attingere. Anche nel comparto della tintura e della stampa tessile, il Belpaese ha avuto e ha ancora molto da dare a tutto il mondo.

«L'industria europea e in particolar modo italiana, nel tessile, sono ancora saldamente percepite come leader mondiali in termini di qualità e possibilità di customizzazione. Il made in Italy è un tratto distintivo all'estero, dove si riconosce unanimemente la leadership dei prodotti e della tecnologia italiana, anche nel campo della stampa». A dirlo è Harutiun Manoukian, presidente e amministratore delegato di Isocarbo, azienda comasca specializzata da 101 anni in soluzioni per la tintura e la stampa tessile. L'impresa, tra i principali competitor per il mercato nazionale e internazionale degli inchiostri digitali inkjet, è ormai uno degli ultimi produttori indipendenti non solo in Italia ma anche in Europa di prodotti e soluzioni per il mercato della stampa tessile totalmente in house.

Negli ultimi anni Isocarbo si è specializzata nello sviluppo di prodotti inno-

vativi e soluzioni sostenibili nell'ambito della sua produzione e dal 2013 ha puntato su ricerca e sviluppo e sull'internazionalizzazione della sua offerta, che oggi raggiunge 30 paesi. Italianità abbinata a innovazione, sostenibilità, minimo impatto ambientale e alta tecnologia sono le parole d'ordine per l'azienda, riconosciute dalle più importanti certificazioni. La scelta controcorrente di produrre inchiostro digitale interamente in Italia, ha portato Isocarbo ad attestarsi come valido produttore e non solo come distributore di coloranti. «Abbiamo investito tanto non solo nel processo produttivo ma soprattutto nell'apertura ed espansione del nostro laboratorio di ricerca e sviluppo, che oggi conta 15 persone – spiega il ceo –. Il fatto di essere ormai gli unici produttori in Europa di soluzioni per la tintura e la stampa tessile, ci permette non solo di essere veramente prossimi alle necessità della clientela europea e di fornire ampie possibilità di customizzazione per prodotti ad alte specifiche (coloranti dispersi, reattivi, acidi, pigmenti, sublimatici, ausiliari per il pretrattamento, il lavaggio, il vaporizzo e il finissaggio) ma anche di esportare la nostra italianità attraverso le visite dei nostri giovani tecnici e ingegneri alle aziende di tutto il mondo, per calare i nostri prodotti nei processi produttivi dei nostri clienti. Il Covid ha segnato una svolta, dando continuità e costanza alla richiesta di



Harutiun Manoukian, presidente e amministratore delegato della Isocarbo di Senna Comasco (Co) [www.isocarbo.it](http://www.isocarbo.it)

mercato di andare verso soluzioni tecnologicamente più sostenibili e in linea con l'economia circolare, che per noi significa ridurre l'impatto della nostra produzione e di quella dei clienti a cui forniamo i prodotti. Nel post Covid si sono rivoluzionati anche i modelli di business. L'apertura delle dogane alla libera circo-

lazione di prodotti provenienti dal Far East ci ha spinti a concentrarci ulteriormente sulla qualità dei servizi e dei prodotti e sulla possibilità di fare customizzazione e rendere differente la nostra offerta rispetto a soluzioni standard».

I competitor di Isocarbo oggi sono soprattutto multinazionali con dimensioni molto superiori a quelle dell'azienda comasca. In questo quadro, il vantaggio competitivo dell'azienda risiede nell'italianità della produzione e nella versatilità tipica della piccola-media impresa, che proprio per queste caratteristiche riesce a scovare possibilità di customizzazione dove nemmeno i diretti interessati riescono a immaginarle, esplicitando desideri e necessità che i clienti spesso non sanno neanche di avere. «Grazie a curiosità, ampiezza di vedute, diversificazione del mercato – conclude Harutiun Manoukian – abbiamo trovato molta necessità di customizzare sia prodotti che processi produttivi in vari settori: dall'arredamento alla moda, passando per signage & displays, abbigliamento sportivo, nicchie di mercato e applicazioni speciali, come quelle che stiamo sviluppando con gli inchiostri funzionali per il comparto biomedico».

■ **Alessia Cotroneo**

## VALORI FONDAMENTALI

**L'italianità deve essere abbinata a innovazione, sostenibilità, minimo impatto ambientale e alta tecnologia, riconosciute dalle più importanti certificazioni, per essere motore di sviluppo e crescita aziendale**



## Digitale e sostenibilità

ISONIK® per la tecnologia di stampa digitale e KEMIK® per i coloranti e gli ausiliari nei processi di stampa e tintura tradizionali sono i marchi con cui Isocarbo sviluppa prodotti e processi innovativi di stampa per fashion, signage, sportswear, home decor e molti altri settori.

Grazie alla costante sinergia tra laboratori di ricerca e sviluppo e il team sul campo, le serie di inchiostri digitali ISONIK® si adattano alle tecnologie di stampa più utilizzate e aggiornate disponibili sul mercato. Alto profilo ecotossicologico, assistenza tecnica, fattore umano, ampio portafoglio di prodotti, massima flessibilità sono, invece, le parole chiave di KEMIK®, che propone coloranti per soluzioni tessili d'eccellenza. «Negli ultimi anni si è impressa una notevole accelerazione riguardo le tematiche ambientali: un'ottimizzata scelta delle materie prime, un costante adeguamento degli impianti, dei sistemi e metodi di controllo, investimenti continui nelle persone e sulla loro formazione – sottolineano da Isocarbo – ci hanno portato alle certificazioni Gots, Oekotex®, Zdhc Level 3, Bluesign® di oltre 500 prodotti».